

## Guadagnare salute

L'obiettivo è ambizioso: ridurre il peso delle malattie croniche sul sistema sanitario e sulla società, intervenendo per 'correggere' i cattivi stili di vita, responsabili direttamente di molte patologie.

Il programma 'Guadagnare salute', nasce dalla collaborazione tra dieci ministeri e coinvolge istituzioni pubbliche e private.

Lotta a fumo, alcol, eccesso di sedentarietà e alimentazione scorretta, tra le prime cause di patologie come diabete, tumori e disturbi cardiovascolari. Tra le linee guida indiscusse, il consumo di frutta e verdura, per cui l'idea principale è proprio quella di incentivarne l'acquisto, anche facendo accordi con la distribuzione per ridurre i prezzi e dunque incidere ancora meno nelle tasche dei cittadini. Ma si tratta soprattutto di moltiplicare le occasioni di consumo, dagli snack nelle scuole, e in luoghi pubblici e frequentati come le stazioni ferroviarie o le uscite dei metro'.

Sono impegnati nel programma dicevamo ben 10 ministeri (tra cui Salute, Ricerca, Istruzione, Famiglia) : si pensa anche all'istituzione di una nuova materia come l'educazione alla salute, a promuovere menu salutari in scuole, ospedali, mense aziendali (i distributori automatici conterranno anche frutta e verdura).

Nella realtà regionale e bolognese già da tempo si è impegnati proprio su questo fronte, dalle organizzazioni agricole alle istituzioni, a partire proprio dai componenti del comitato di Bussola Verde che da anni si occupano di fornire la corretta informazione, trasferire la conoscenza dei prodotti ortofrutticoli, motivarne la scelta., Momento quanto mai opportuno, perché gli effetti del clima stanno determinando un'offerta variegata ed abbondante. Infatti anche se marzo pazzero potrebbe riservarci qualche ondata di maltempo, ormai è assodato: è l'inverno più caldo degli ultimi due secoli secondo le rilevazioni dell'Istituto di Scienze dell'atmosfera e del clima del Cnr, superando il precedente valore massimo raggiunto nel 1990.

I cicli riproduttivi in natura ne sono ovviamente stati sconvolti : se per la prima volta nella storia delle campagne romane si raccolgono nei campi le fave, che arrivano normalmente solo in primavera, sui banchi dei mercati è già possibile trovare dai piselli ai carciofi a tutte le insalate a pieno campo, dalle lattughe alle scarole fino alle indivie, ma anche grandi quantità di cavolfiori, broccoli, asparagi, finocchi e pomodori.

I consigli della settimana nel contesto locale vedono l'entrata degli asparagi di Sud e isole (in attesa di quelli ottimi di Altedo e di Mesola), abbondano i carciofi, cavolfiori, radicchi, accompagnati da frutta di stagione come kiwi, arance, pere. Una offerta che rappresenta una opportunità per consumatori che possono acquistare ortofrutta fresca nazionale senza dover ricorrere a prodotti importati che non garantiscono la stessa standard di freschezza e sicurezza. Ma sempre una raccomandazione con in mano la borsa della spesa : spesso la mancanza di trasparenza nelle informazioni può fare confondere un prodotto importato dall'estero spacciato per italiano, e questo nonostante sia obbligatorio per l'ortofrutta indicare in etichetta l'origine, la varietà e il livello qualitativo.